

---

# Oltraggio alla bandiera

**Autore:** Michele Zanzucchi

**Fonte:** Città Nuova

**Due giovani altoatesini, in vacanza in Thailandia, hanno strappato il vessillo mentre erano ubriachi, offendendo l'intera nazionale asiatica**

Leggo le cronache sui due ragazzi altoatesini che sono stati arrestati a **Krabi**, in **Thailandia**, per **oltraggio alla bandiera**. **Tobias Gamper** (20 anni) e **Ian Gerstgrasser** (18) ubriachi fradici, per loro stessa ammissione, cacciati da una discoteca perché alticci e perché, sembra, avessero fatto delle avance con una ragazza, se la sono presa con le bandiere nazionali thailandesi esposte in serie fuori da un hotel del centro **in segno di lutto per la recente morte del re**, amatissimo re. Si sono giustificati così a La Repubblica e ad altri giornali: «Eravamo ubriachi fradici... Non sapevamo niente di cose politiche e culturali, sapevamo solo degli spray per le zanzare... Sappiamo che tanti thai sono arrabbiati, ma chiediamo scusa... Amiamo la Thailandia, non sapevamo dell'importanza che ha per loro la bandiera».

**Prima considerazione: non si viaggia così**, i soldi facili permettono anche agli imberbi e agli stupidi kitsch di andare dall'altra parte del mondo senza avere la benché minima coscienza di chi vanno a visitare, delle culture e delle tradizioni locali. Ci si comporta come se si fosse a casa propria, ci si ubriaca, come si può farlo a Merano o Bolzano. Questa è l'idiozia di chi ha i soldi per viaggiare, ma non il cervello: l'età non importa, si può essere viaggiatori insipienti anche a 70 anni. **Seconda considerazione: per i due ragazzetti la bandiera nazionale non ha nessuna importanza.** Nemmeno la loro, cioè l'italiana. O quella altoatesina, o quella austriaca, o quella europea, poco importa. Bandiere considerate poco più di stracci per lucidare le scarpe. Nessuna idea di cosa sia **l'identità d'un popolo**. Se fossi un giudice, darei loro una salata multa con annesso lavoro sociale per lucidare per un mese tutti i pennoni delle bandiere esposte sui palazzi pubblici di Trento, Bolzano e Verona. (Almeno Tobias e Ian hanno chiesto scusa. Sono recuperabili).